

IL FUMETTO

La leggenda di Castellotti nella "matita" di Colonna

■ Una vita breve vissuta a tutto gas, una storia tutta da raccontare. Così nasce il primo fumetto biografico sulla vita del pilota lodigiano Eugenio Castellotti, realizzato da Alessandro Colonna di Secugnago e pubblicato a cura del Club Auto Moto Storiche Eugenio Castellotti di Lodi con il contributo della Banca di credito cooperativo Centropadana, che verrà presentato al pubblico venerdì 24 novembre alle ore 17,30 a Lodi al Palazzo Sommariva Ghisi in Corso Roma 100, sede della Centropadana, con la presenza dello scrittore Cesare De Agostini, uno dei più noti biografi di campioni automobilistici. Un volume di 100 pagine intitolato *Castellotti. La leggenda è oltre il traguardo* con in copertina il volto sorridente del pilota a sormontare una monoposto Lancia/Ferrari D50 da formula 1.

Castellotti scomparve 60 anni fa, il 14 marzo 1957, mentre provava la sua Ferrari, a soli 26 anni. Nacque a Lodi nel 1931 e nel 1952 entrò nella scuderia Ferrari conquistando con la "Rossa" numerose vittorie. L'asso lodigiano aveva tutto: ricchezza, fama, gloria, spirito indomabile. Frequentava il jet set, le feste e le belle donne, ma come nel racconto della morte inevitabile della ballata *Samarconda* di Roberto Vecchioni la "Nera Signora" lo attendeva ad una curva dell'autodromo di Modena, forse meravigliandosi che si trovasse ancora a Firenze insieme alla sua compagna dell'epoca, la soubrette Delia Scala. Arrivò all'alba, viaggiando nella notte. Cominciò a girare ma fece in tempo a fare soli tre giri. La Ferrari andò a schiantarsi ad oltre 200 all'ora e Castellotti morì sul colpo, ma le cause dell'incidente non furono mai veramente chiarite. ■

Francesco Dionigi